

PATERNÒ

A fuoco uno scooter custodito in un garage forse una ritorsione

Sembra esclusa la pista criminale.
Il mezzo si trovava nel garage della
casa disabitata del fratello defunto,
Salvatore, del boss Alleruzzo.

MARY SOTTILE pagina XI

Scooter a fuoco dentro un garage probabile

una ritorsione familiare

Paternò. La costruzione si trova in una casa disabitata
del fratello del boss Alleruzzo, Salvatore

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Ancora un incendio, ancora il fuoco volontariamente appiccato nella notte. Questa volta ad essere preso di mira è stato uno scooter, in sosta all'interno di un garage di un'abitazione disabitata. La casa, ai piedi della collina storica, è quella del defunto Salvatore Alleruzzo, fratello del boss Pippo Alleruzzo, anche quest'ultimo deceduto alcuni anni fa.

I carabinieri di Paternò, che stanno conducendo le indagini, escludono la pista della malavita. Salvatore Alleruzzo non aveva, infatti, rapporti con la criminalità organizzata. Lui ha sempre vissuto del suo lavoro, ha fatto il pastore, lontano dai legami con il mondo criminale del fratello.

Ricostruendo l'accaduto, venerdì notte qualcuno è entrato all'interno del garage della casa disabitata di Alleruzzo. Chi è entrato sapeva di trovarvi dentro lo scooter e ha appiccato le fiamme. Il mezzo è di proprietà di un

residente della zona che ha le chiavi del garage.

Sul posto, a domare le fiamme, ci hanno pensato i vigili del fuoco del distacco di Paternò. All'interno del garage erano custodite anche alcune bombole che sono state portate fuori dal locale dai residenti della zona. Tutto il locale è andato completamente distrutto, con la caduta anche di calcinacci e pignatte. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, sono intervenuti anche i carabinieri che hanno potuto accertare la chiara matrice dolosa. Non chiaro il perché, i militari dell'Arma non hanno fornito ulteriori elementi, vista la riservatezza delle indagini. La pista che stanno seguendo resta, comunque, nell'ambito familiare, come detto lontano dalla possibile pista criminale.

E questo accaduto venerdì notte è il terzo incendio doloso in meno di una settimana. Si è iniziato domenica scorsa, con il rogo di un'auto in sosta su via Mediterraneo; per arrivare a



La residenza di via Ospedale di Salvatore Alloruzzo

metà settimana, con il piromane che ha dato alle fiamme alcuni distributori automatici posizionati su via G. B. Nicolosi, perché non gli era stato erogato il gelato; per finire con l'incendio

dello scooter di venerdì notte. I carabinieri hanno individuato il piromane dei distributori automatici, continuano, invece, le indagini, per risalire agli autori degli altri due incendi. ●

PATERNÒ

La curva sale: sono 197 i "malati"

La diffusione in città. Cresce anche il lavoro del personale dell'Usca che giornalmente continua a gestire il "drive-in".

«Serve un comportamento più responsabile della gente»

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Continua a salire l'asticella dei contagi. Seppur lenta la diffusione del Covid-19 in città, resta amaramente costante. I positivi alla data di venerdì scorso, secondo il dato dell'Usca di Paternò (il Comune ha fornito l'ultimo aggiornamento giovedì scorso), sono 197. E con il crescere dei positivi cresce anche il lavoro del personale Usca, con almeno un centinaio di tamponi quotidiani effettuati negli ultimi giorni. Al drive-in, nella sede del Distretto di via Massa Carrara, accanto l'ospedale, si presentano quotidianamente le persone già prenotate per sospetto contagio e quante, invece, per precauzione, temendo il contagio, richiedono un controllo.



Medici usca di Paternò

Una scena già vista drammaticamente nei mesi scorsi, nel periodo più buio per la città, quando i morti per Covid erano quasi quotidiani. Ed ecco che ritorna la lunga fila di auto, tanto da giungere fino a Largo Assisi, tanto da richiedere l'intervento della polizia municipale, per evitare ingorghi.

E loro, i giovani medici, lavorano senza sosta. Irriconoscibili i loro volti, nascosti da camici, mascherine, e occhiali. Anche tra di loro è difficile riconoscersi ed ecco che sulle tute appaiono, nomignoli, come "Spanish" o "Tower", corredati da disegni. Un lavoro importante il loro, supportato dal team, sempre Usca, che opera dietro i computer, loro sono la mente, coloro che ogni giorno elabo-

rano dati, controllano la curva del contagio, programmano i tamponi non solo per Paternò, ma anche per gli altri due Comuni del Distretto: Belpasso e Ragalna.

«Per fortuna non è una crescita esponenziale, però c'è - evidenzia Giovanna Zago, responsabile Usca di Paternò - di conseguenza sarebbe opportuno che la popolazione prendesse coscienza e assumesse un comportamento più corretto, più attento, invece di continuare a non capire il problema che abbiamo, tutti noi quotidianamente».

E poi c'è la questione dei falsi negativi. Sono coloro che saputo di essere entrati a contatto con un positivo, fanno subito il tampone. Sbagliato. Il virus non si manifesta subito, per essere si-

curi di non essere positivi occorre aspettare almeno 6 giorni. Per evitare errori bisogna affidarsi al personale medico pubblico (senza voler generalizzare, pare che in alcuni laboratori privati il tampone si faccia senza aver appurato la tempistica dei contatti).

La principale causa della diffusione del virus in città è l'irresponsabilità di molti cittadini che senza mascherina si incontrano per strada, davanti a esercizi pubblici di somministrazione di cibi e bevande che non fanno rispettare e non rispettano loro stessi le regole. Ed ecco che vi sono i soliti "furbi" contro i commercianti onesti, oggi tutti in ginocchio per un virus che non dà tregua. Controlli serrati servono, contro gli scellerati che continuano a non rispettare le regole. ●

BIANCAVILLA

Festa in zona rossa,

7 giovani multati

| Intervento dei carabinieri.

I ragazzi "traditi" dall'insolito vociare e dalla musica ad alto volume: sanzionato anche il padrone di casa.

Controlli dei Cc anche a Paternò

BIANCAVILLA. La segnalazione di un insolito vociare e di musica ad alto volume proveniente da un'abitazione e il sospetto che all'interno dell'appartamento ci fosse un festino in corso, hanno portato, venerdì sera, i carabinieri della stazione di Biancavilla dritti dritti in via del Trebbiatore. Si presume siano stati gli schiamazzi a tradire la comitiva.

Alcuni vicini, si presume, allarmati dai rumori dei festeggiamenti che provenivano dall'abitazione, hanno chiesto l'intervento dei militari. Quando i carabinieri hanno suonato alla porta, si sono trovati davanti 7 giovani radunati per passare una serata di festa assieme in barba ai divieti in vigore. I militari della stazione hanno identificato i presenti e per ognuno di loro - tutti giovani - è arrivata una multa da 400 euro. Sanzionato anche il proprietario di casa che aveva aperto la porta agli ospiti, per un totale di 2800 euro. Festeggiare



non è un reato, ma i tempi sono sballati, vista l'emergenza sanitaria. Non va dimenticato, infatti, che Biancavilla è in zona rossa. Ciò significa che i cittadini devono sottostare a pesanti limitazioni della libertà. Tutti gli spostamenti, salvo che nei casi di lavoro, salute o necessità sono

vietati. Per di più le visite a casa di amici e parenti sono vietate, visto che rientrano tra gli spostamenti che non possono essere effettuati.

Per questo tutti i partecipanti al festino sono stati sanzionati per la violazione della normativa in merito all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Nel quadro delle attività finalizzate a garantire il massimo recepimento da parte della popolazione e degli esercenti delle disposizioni governative in materia di prevenzione dalla diffusione epidemica i carabinieri della Compagnia di Paternò hanno realizzato un controllo straordinario del territorio sulla scorta delle direttive prefettizie recepite dal Comando Provinciale. In particolare, pertanto, l'attività svolta dal comando dell'Arma del comprensorio etneo è stata principalmente indirizzata al coinvolgimento della popolazione e all'osservanza delle norme ministeriali.

Nel corso del servizio sono state identificate 120 persone, a bordo di 78 veicoli, e controllati 8 esercizi commerciali, sanzionando complessivamente 13 persone per violazioni della normativa anti-covid e contestando 7 sanzioni amministrative per trasgressioni al Codice della Strada.

SANDRA MAZZAGLIA

Non si gioca (rinviata causa covid) la gara fra San Luca e Licata

Acireale, esame di maturità contro l'ex Infantino

Gare complicate per le due messinesi: l'Acr rischia a Castrovillari,
il Fc sfida il S. Agata in un derby da tripla
Biancavilla e Marina di Ragusa cercano punti in trasferta.
In Paternò-Troina la posta in palio vale doppio

NUNZIO CURRENTI

Va in scena la venticinquesima giornata del campionato di Serie D. Non si gioca soltanto la partita del Licata che sarebbe andata in scena in quel di San Luca (emergenza covid). Due i derby in programma. Uno vedrà impegnati Paternò-Troina, partita che mette in palio tre punti preziosi per la corsa salvezza, e l'altro vedrà una fronte all'altra il Fc Messina e il Città Sant'Agata.

LE MESSINESI. La capolista Acr Messina - che ha ceduto al Notaresco Acquadro e ha preso Evangelista Cunzi, attaccante ex Gela - si prepara alla sfida di Castrovillari consapevole della difficoltà della sfida con la formazione calabrese, invischiata nella corsa per la permanenza (sinora 27 punti in classifica, 14 in casa e 13 fuori). La capolista è in trasferta dove spera di trovare la continuità che ha invece avuto in casa, dove ha conquistato 33 dei 50 punti sinora all'attivo. La Fc Messina di Costantino sfida in casa il



De Sanzo, tecnico dell'Acireale

Città di Sant'Agata in un derby che chiaramente è aperto a qualsiasi risultato. Il tecnico messinese dovrà fare a meno di Panebianco e Caballero, mentre Aita e Giuffrida tornano tra i convocati. Stagione finita per il giovane Marco Garetto, sottoposto ad intervento chirurgico al ginocchio nella giornata di venerdì. La formazione di Mimmo Giampà è reduce da 7 risultati utili consecutivi e dall'ultima vittoria contro il Castrovillari e contro il Fc va a caccia del grande risultato.

ACIREALE. Ventuno i convocati per il tecnico dell'Acireale, De Sanzo, alla vigilia della delicata sfida con la Cittanovese dell'ex Infantino. «La Cittanovese è una squadra importante - spiega il tecnico De Sanzo - la classifica è bugiarda. Il valore aggiunto è il loro allenatore Pietro Infantino che ad Acireale è un grande ex. Ai miei giocatori ho chiesto la prestazione, stiamo facendo un percorso di crescita passo dopo passo».

BIANCAVILLA. Il Biancavilla si reca in casa del Rotonda con velleità di fare bene e nella speranza di muovere la classifica con punti preziosi. «A Rotonda - dice Salvo Maimone - mi aspetto una partita molto tattica ed aggressiva. Noi abbiamo preparato la gara come al solito, ovvero come se fosse una finale. Faremo di tutto per cercare di conquistare punti importanti per muovere la classifica». Tra indisponibili e squalificati mancheranno ben sette giocatori: Leotta, Meli, Montagno, Vigliani, Asero, Guerriera, Sciacca.

MARINA DI RAGUSA. In casa della Gelbison il Marina di Ragusa deve provare a dare seguito alla buona prestazione contro il Fc Messina. «La Gelbison - confessa il difensore Giuseppe Cervillera - è un'ottima squadra ma noi abbiamo dimostrato che non siamo assolutamente giù di morale, anzi. Abbiamo dimostrato di poter celer giocare con tutti e di avere le carte in regola per poterci salvare: lo dimostreremo nelle prossime 10 gare».

PATERNÒ-TROINA. Ventidue i convocati dal tecnico Catania per il derby con il Troina di Pèppe Mascara. Mancheranno l'infortunato di lungo corso Andrea D'Amico e Giuseppe De Marco per squalifica. Il Troina insegue il Paternò a un solo punto, ma con una partita in meno giocata (28 punti i paternesi contro i 27 degli ennesi). La partita quindi è molto attesa perché la posta in palio è pesantissima.

DATTILO. I trapanesi, alla vigilia della gara col S. M. Cilento, hanno preso Enrico Canino: il centrocampista è a disposizione di mister Chianetta. ●

OGGI IN CAMPO

Acireale-Cittanovese
Castrovillari-Acr Messina
Dattilo-S. M. Cilento
Gelbison-Marina di Ragusa
Fc Messina-S. Agata
Paternò-Troina
Roccella-Rende
Rotonda-Biancavilla
San Luca-Licata (rinviata)

LA CLASSIFICA

ACR MESSINA 50; FC MESSINA* 45;
GELBISON 44; ACIREALE* 41;
ROTONDA* 37; S. LUCA*** 35;
BIANCAVILLA (-1) 34; DATTILO** 32;
LICATA*** 32; S. M. CILENTO 31;
CITTANOVESE* 29; PATERNÒ 28;
TROINA* 27, CASTROVILLARI 27;
S. AGATA 27, RENDE 21;
MARINA DI RG 20; ROCCELLA* 14.

* ogni asterisco 1 gara da recuperare